



SCUOLA DELL'INFANZIA "CICOGNANI"

È situata nei pressi della scuola primaria "Olindo Pazzi" e nasce nel settembre 1999, realizzando un progetto di "struttura integrata", tra scuola pubblica e asilo nido parrocchiale privato.

Il plesso ospita 4 sezioni di cui 2 omogenee e due eterogenee così suddivise:

- Sezione gufi (5 anni)
- Sezione lepri (anni 3 e 4)
- Sezione volpi (anni 4 e 5)
- sezione scoiattoli (3 anni)

Ha a disposizione:

- ✓ Un dormitorio per il riposo pomeridiano (per i bambini di 3 anni);
- ✓ Un teatro attrezzato con ausili multimediali;
- ✓ Un anfiteatro all'aperto per spettacoli (anche serali)
- ✓ Uno spazio verde molto ampio e attrezzato;
- ✓ Un "agorà" (piazza) all'ingresso della scuola dove si effettuano feste.
- ✓ Una sala mensa per la consumazione del pranzo.

L'organico è costituito da otto insegnanti di sezione, due insegnanti di sostegno, un'insegnante di religione e un educatore.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MARZENO

Il plesso è composto da una mono sezione.

A disposizione della sezione vi sono i seguenti locali:

- ✓ un ingresso - spogliatoio;
- ✓ una sezione suddivisa in due spazi da una parete mobile;
- ✓ laboratorio prefabbricato collegato alla struttura già esistente;
- ✓ un giardino che circonda l'edificio dotato di qualche gioco strutturato per attività ludiche;

L'organico è costituito da 2 insegnanti di sezione da un' insegnante di religione.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN MARTINO IN GATTARA

Il plesso è composto da una mono sezione.

La scuola è così suddivisa:

- ✓ un corridoio, un refettorio servizi igienici;
- ✓ due ampie stanze comunicanti, adibite ad attività psicomotorie, attività manipolative - espressive - cognitive e biblioteca;
- ✓ un cortile che circonda l'edificio dotato di qualche gioco strutturato per attività ludiche.

L'organico è costituito da 2 insegnanti, da un insegnante di religione.

SERVIZIO OFFERTO

Le tre scuole sono aperte dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con la chiusura del sabato.

L'orario di ingresso per la scuola Cicognani e Marzeno è dalle ore 8.00 alle 9.00. Per la scuola di San Martino l'ingresso è dalle ore 8.00 alle ore 9.30.

Orari di uscita

Per la scuola "Cicognani":

- antimeridiano dalle 11,45- 12,00 per chi non usufruisce del pranzo.

- dalle 12,45 alle 13,15 rientro per chi ha consumato il pranzo a casa e uscita per i bambini che usufruiscono della scuola solo per il turno antimeridiano.
- dalle 15,30 alle 16,00 ultima uscita.

Scuola di Marzeno:

- antimeridiano dalle 11,45- 12,00 per chi non usufruisce del pranzo.
- dalle 13,00 alle 13,30 rientro per chi ha consumato il pranzo a casa e uscita per i bambini che usufruiscono della scuola solo per il turno antimeridiano.
- dalle 15,30 alle 16,00 ultima uscita.

Scuola di San Martino:

- antimeridiano dalle 11,45- 12,00 per chi non usufruisce del pranzo.
- dalle 13,00 alle 13,30 rientro per chi ha consumato il pranzo a casa e uscita per i bambini che usufruiscono della scuola solo per il turno antimeridiano.
- dalle 15,30 alle 16,00 ultima uscita.

Il personale ausiliario è fornito dall'Amministrazione Statale e/o comunale (con funzioni di pulizia, assistenza e riordino.) Il servizio refezione, garantito dall'Amministrazione Comunale, con il contributo finanziario delle famiglie, è dato in appalto, tutelato dalla ASL n. 37 e da una dietista. La scuola è gratuita. Il personale, docente è statale.

LE INSEGNANTI



Ogni sezione ha due insegnanti che si alternano quotidianamente nei 2 turni dell'orario giornaliero: 08-12 e 10-16 e qualora fossero presenti bambini diversamente abili vengono assegnati alle sezioni insegnanti di sostegno. L'orario di servizio delle insegnanti è di 25 ore di lezione, più gli incontri settimanali di programmazione, aggiornamento, partecipazione ai vari collegi.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- ✚ Sviluppare l'identità significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere volti a sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenere a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- ✚ Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività, avere fiducia di sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed

emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

✚ Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripete" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

✚ Vivere prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E IL CURRICOLO

Il curricolo della scuola dell'infanzia, non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nelle sezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti comuni, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le "routines" (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc. ecc.) svolgono una funzione dei ritmi della giornata e si offrono come base per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Metodologie

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano, in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni, ecc ecc.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche attraverso un curricolo esplicito (campi di esperienza; il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo) e un curricolo implicito (strutturazione degli spazi, scansione dei tempi, attività di routine, organizzazione della sezione).

Il curricolo esplicito rispetta le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento posti dalle "Indicazioni" del 2012.

I cinque campi di esperienza delineano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario. Oltre agli obiettivi specifici di ogni campo, entrano a far parte del curricolo esplicito anche attività trasversali (attività di laboratorio e progetti didattici), che si integrano con le risorse e le offerte del territorio.

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO



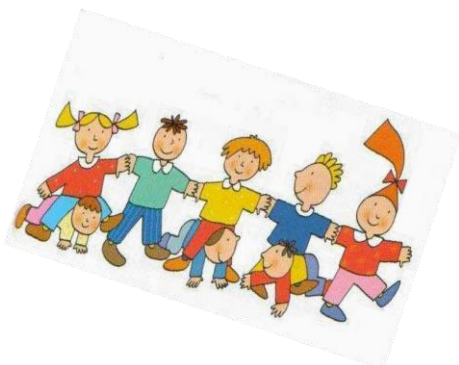
Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori ed insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto che li aiuti a trovare risposte alle loro domande, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza civile e democratica.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ▶ Argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- ▶ sviluppare il senso dell'identità personale;
- ▶ conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre;
- ▶ raggiungere consapevolezza sui propri diritti e doveri, delle regole e del vivere insieme.

IL CORPO E



IL MOVIMENTO

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura.

La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità;
- riconoscere le differenze sessuali, sviluppare pratiche corrette di cura di sé;
- interagire con gli altri nei giochi di movimento, musica, danza, comunicazione espressiva;
- riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo ed in movimento.

IMMAGINI SUONI

COLORI



I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, e le osservazioni di luoghi, piazze, giardini, opere (quadri, musei...) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. La musica permetterà ai bambini di esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolicorappresentative accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.

La scuola inoltre aiuterà i bambini a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (cinema, televisione, fotografia, ...) favorendo così un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- › Esprimere emozioni, raccontare, drammatizzare, disegnare, pitturare, manipolare;
- › seguire con piacere attività teatrali, musicali e artistiche;
- › sperimentare, percepire, produrre semplici sequenze sonoro - musicale.

I DISCORSI E

LE PAROLE



La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La scuola offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive (comunica, descrive, racconta e immagina.); di avvicinare alla lingua scritta, di esplorare e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- › Saper utilizzare la lingua italiana;
- › arricchire il proprio lessico;
- › comprendere il significato delle parole e dei discorsi;
- › comunicare emozioni e sentimenti e argomentare attraverso il linguaggio verbale;
- › sperimentare rime, filastrocche drammatizzazioni;
- › inventare nuove parole;
- › scoprire la presenza di altre lingue;
- › avvicinarsi alla lingua scritta.

LA CONOSCENZA DEL MONDO



I bambini, esplorando continuamente la realtà, impareranno a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo luogo in cui i bambini e le bambine incontrano le conoscenze e i saperi in una forma progressivamente strutturata. La scuola li aiuterà a porre le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti poi nella scuola primaria; attiverà quei canali che consentono il passaggio tra i saperi strutturati e le modalità rappresentative, gli schemi e le strutture della mente infantile, in forme capaci di produrre conoscenze stabili, consapevoli, trasferibili e attente agli aspetti operativi che sono quelli che aiutano i bambini a costruire i propri metodi di indagine e di lavoro.

La familiarità con i numeri che si usano nella vita di ogni giorno li avvierà alla conoscenza del numero e alla struttura delle prime operazioni.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo individueranno qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immagineranno la struttura, le proprietà e le eventuali trasformazioni. Osservando i cambiamenti del loro corpo, degli organismi viventi dei fenomeni naturali ecc. ne apprenderanno gradualmente la struttura e il funzionamento.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- › Raggruppare, ordinare oggetti secondo criteri diversi;
- › confrontare contare e valutare quantità;
- › misurare e utilizzare simboli per registrare;
- › collocare azioni nel tempo della giornata e della settimana;
- › riferire eventi del passato recente;
- › fare ipotesi in un futuro immediato;
- › osservare il proprio corpo, organismi viventi, i loro ambienti, i fenomeni naturali;
- › individuare posizioni ed oggetti nello spazio (davanti - dietro, sopra - sotto, destra - sinistra);
- › seguire un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OSSERVAZIONE VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

La scuola dell'infanzia raccoglie e documenta le esperienze dei bambini attraverso elaborati grafici e plastici, libri, archivi individuali, fotografie e cd.

Le Insegnanti